

24/02/016



MESSAGGI - Il mondo non ignori il dramma della Siria: questo il drammatico appello lanciato da don Luciano Buratti, salesiano, che opera ad Aleppo. Dopo cinque anni di guerra civile, infatti, in Siria le vittime sono innumerevoli. “Tutto è confusione, la morte è ovunque”, spiega il sacerdote all’agenzia salesiana Ans. Ad Aleppo, in particolare, si combatte costantemente da tre anni: “Ogni notte cadono bombe – racconta don Buratti - ed ogni volta qualcuno perde un familiare o una persona cara”.

Sacerdoti continuano loro missione, tra mille difficoltà

Ma nonostante le difficoltà, i sacerdoti della Famiglia fondata da don Bosco portano avanti la loro missione. “La nostra comunità - spiega don Luciano - ha scelto di continuare comunque le sue attività”. Cerchiamo di offrire alle famiglie un luogo in cui si possano respirare, anche in mezzo al caos, la stabilità e l’armonia. Per questo, le attività della parrocchia e dell’oratorio seguono il loro normale corso, come facevamo prima dei combattimenti, ma le strutture che operano ancora con una certa normalità sono ormai poche”.

La difficile condizione dei cristiani

Quindi, don Buratti si sofferma sulla condizione dei cristiani, particolarmente difficile: chi aveva i mezzi per lasciare il Paese – spiega – ormai lo ha fatto; qualcuno ha cercato rifugio nelle città più sicure, ma molte persone, che non hanno disponibilità economiche, rimangono ad Aleppo. Intanto, “è aumentato il flusso di coloro che arrivano nella nostra parrocchia chiedendo aiuto, cercando Dio e un po’ di conforto – prosegue il salesiano – e sono circa 200 le famiglie della nostra comunità parrocchiale che hanno perso tutto” e che ora cercano di sopravvivere.

L’opera salesiana in Siria

Da ricordare che in Siria i salesiani animano due opere: quella di Aleppo, dedicata a San Giorgio, e quella di Kafroun, dedicata a Don Bosco. Entrambe le strutture sono dotate di un oratorio, una casa di accoglienza e una parrocchia, sempre al servizio dei più bisognosi. (I.P.)

Fonte: Radio Vaticana, 21/02/2016